

# Emilia Romagna: termovalorizzatori e rifiuti extra regionali

**HERA** Il Gruppo interviene nel dibattito i cui toni aspri hanno impedito l'emergere di alcune evidenze indispensabili per una valutazione serena e obiettiva della problematica. Gli indifferenziati urbani solo in via completamente subordinata con alcune inderogabili priorità di accesso

Nelle ultime settimane si è sviluppato un vivace dibattito rispetto alla possibilità di utilizzare i termovalorizzatori emiliano-romagnoli anche per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati prodotti al di fuori della regione, a seguito della recente qualifica degli stessi come impianti di recupero energetico "R1", come previsto dal recente Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7 agosto 2013. Il dibattito, del tutto legittimo vista la delicatezza del tema, è stato tuttavia connotato da toni assai aspri, che hanno impedito l'emergere di alcune evidenze indispensabili per una valutazione serena e obiettiva della problematica.

1) Termovalorizzatori: energia rinnovabile e contributo irrilevante all'inquinamento atmosferico

La classificazione "R1" dei termovalorizzatori di Herambiente rappresenta in primo luogo la conferma dell'eccellenza degli stessi. Impianti cioè in grado di produrre energia parzialmente rinnovabile a chilome-

tro zero (di grande importanza in un Paese come l'Italia ancora molto dipendente da fonti fossili di provenienza in gran parte straniera) e di garantire un corretto trattamento dei rifiuti, senza sostanzialmente incidere sulla qualità dell'aria. A questo proposito è utile ricordare che le emissioni in atmosfera dei termovalorizzatori Hera sono mediamente inferiori del 90% rispetto ai limiti di legge e che il contributo di questi impianti all'emissione di diossine e polveri ultrafini è sostanzialmente nullo, come dimostrano le rilevazioni Ispra, gli studi di importanti centri di ricerca universitari e come recentemente confermato anche da dati pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna nel Piano di Qualità dell'Aria.

2) Investimenti nei termovalorizzatori in attuazione delle pianificazioni degli Enti Locali

L'eccellenza tecnologica e ambientale dei termovalorizzatori Herambiente, discende dai cospicui investimenti realizzati dal Gruppo He-



L'impianto di Coriano

ra (circa 450 milioni) per il loro completo rinnovo fra 2004 e 2010, in attuazione delle pianificazioni provinciali degli Enti Locali del territorio, mentre l'investimento complessivo nell'impiantistica dedicata al trattamento dei rifiuti urbani e speciali, a tutto il 2012, ammonta ad oltre 800 milioni.

3) Rifiuti urbani extra-regionali solo in via completamente subordinata

ta

Nonostante la normativa che disciplina l'utilizzo dei termovalorizzatori "R1" consenta anche il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati extra-regionali, Herambiente ha già comunicato agli Enti competenti la volontà utilizzare tale facoltà solo a eventuale saturazione della capacità autorizzata degli impianti (che non subirà alcuna variazione), e dopo le priorità di accesso indicate: in primo luogo i rifiuti urbani indifferenziati prodotti in provincia, in secondo luogo i rifiuti urbani indifferenziati prodotti in province diverse dell'Emilia-Romagna e in via ulteriormente subordinata i rifiuti speciali non pericolosi.

Tre termovalorizzatori Herambiente (Bologna, Ferrara e Ravenna) dispongono già da anni della qualifica "R1" e mai si sono trovati a smaltire rifiuti urbani indifferenziati provenienti da altre regioni. Ciò è del tutto verosimile si verifichi anche in futuro sul resto degli impianti "R1".

4) L'importanza dell'impegno ver-

so la raccolta differenziata

Negli ultimi dieci anni l'impegno del Gruppo Hera e delle amministrazioni locali per l'incremento della raccolta differenziata, salita dal 26% al 52% (nei territori gestiti da Hera), è stato finalizzato, in base alle disposizioni dell'Unione Europea alla drastica riduzione dei conferimenti in discarica, la forma di smaltimento in assoluto più impattante per l'ambiente, scesa, nello stesso periodo e sempre nei territori Hera, dal 49% al 21%. Grazie a questa politica, che il Gruppo è impegnato a proseguire con la collaborazione di tutti i cittadini, fino all'azzeramento delle discariche per i rifiuti urbani indifferenziati, l'Emilia-Romagna è oggi una delle regioni europee più all'avanguardia nella gestione sostenibile dei rifiuti, al pari di Germania, Paesi Bassi, Svizzera o Svezia, ad esempio, dove elevate percentuali di raccolta differenziata si coniugano alla valorizzazione energetica dei rifiuti, nel pieno rispetto dell'ambiente.

**HERAmbiente S.p.a.**